

## PARLIAMO DI POLITICA...

### "Controllo della spesa senza tagli lineari"

**1** - L'obiettivo dichiarato della cosiddetta 'spending review' è di migliorare la gestione e il controllo della spesa attraverso la razionalizzazione dei processi di bilancio e il controllo di efficienza e qualità della spesa pubblica. Si tratta di una buona pratica, per altro iniziata dall'ultimo Governo Prodi, con il ministro Padoa Schioppa. Ma certo non può assolutamente risolversi in una serie di puri e semplici tagli lineari. Questi comporterebbero, infatti, solo sacrifici per i più deboli e nessuna autentica riqualificazione della spesa pubblica. Ora, poiché le riduzioni di spesa hanno riguardato con particolare rilievo gli Enti locali è qui che effettivamente bisogna vigilare. E non mi riferisco tanto alla soppressione o



**Silvana Amati,**  
senatrice  
Partito  
democratico

accorpamento di Province, ma proprio alla sottrazione di risorse proporzionalmente alle spese sostenute: basti pensare che per il 2012 è previsto un calo dei trasferimenti centrali alle Regioni di 1,3 miliardi e 2,2 per il 2013.

Per quanto riguarda la nostra regione certo sappiamo già della protesta espressa dagli Enti locali e dalle Province, che temono in particolare di non poter far fronte agli impegni già assunti. C'è stato un lavoro di noi parlamentari marchigiani per reperire risorse rispetto all'emergenza neve. Sono infatti ancora molte le imprese che debbono essere risarcite per il lavoro compiuto. Il dato che ogni emergenza ambientale ricada sempre di più su amministrazioni locali in debito di ossigeno rispetto alle risorse resta un problema irrisolto".

**2** - Anche in questo campo bisogna passare dai tagli ad una politica seria per la crescita. Dell'economia, dell'occupazione, dell'occupazione giovanile in particolare. Ora, se il Governo Monti intende davvero favorire l'accorciamento dei tempi della transizione scuola-lavoro, fermo restando il diritto di tutti i giovani ad una formazione di qualità e di quella da disoccupazione a occupazione, questo va bene. Molto meno bene va invece quando ai nostri giovani si dà dei 'bamboccioni', li si invita a disdegnare il posto fisso perché 'noioso', soprattutto si cerca di contrapporre il loro diritto al lavoro ai diritti del lavoro conquistati dai loro padri. E che, invece, sono un presupposto irrinunciabile di giustizia sociale e di civiltà. Uno dei fondamenti, tra l'altro, del patto fra le generazioni, fra giovani e adulti. Quanto al nuovo modello della 'società semplificata a responsabilità limitata', è in sé un fatto positivo. Come noto è rivolto, infatti, precisamente ai giovani, agli under 35, che possono costituire una srl senza ricorrere al notaio e senza un capitale sociale minimo, se non

**1** - Spending review: quali sono le conseguenze nelle Marche?

**2** - Occupazione giovanile, dati preoccupanti sia a livello nazionale che regionale: che cosa pensa degli interventi che si stanno assumendo sui vari fronti?

**3** - Sanità: che cosa pensa delle novità volute dal ministro Balduzzi e quali saranno le ricadute nelle Marche?

**4** - Legge elettorale: si è intrapresa la strada giusta?, che tempi si prevedono per la riforma?

la cifra simbolica di un euro. Per altro, un recente regolamento ministeriale ha predisposto un modello standard tipizzato che facilita l'atto pubblico di costituzione della società e la comunicazione per via telematica al registro delle imprese. Tutto benedunque, ma deve restar chiaro che per uscire da una crisi economica e finanziaria come quella in cui siamo immersi occorre una più generale svolta di politica economica, che ponga su un piano diverso il problema della crescita e sappia trovare una sintesi avanzata fra rigore e sviluppo, economia e ambiente, diritti e libertà".

**3** - "Quello della salute è un altro settore cruciale per la vita di tutti noi, in cui non sono accettabili tagli generalizzati al Sistema sanitario nazionale. Fra il 2011 e il 2014, in tutto saranno 12,2 miliardi di riduzione di spesa in sanità, in pratica il 4% annuo dell'intero fondo sanitario. Questo significa immediatamente un colpo

pesante ai servizi, una riduzione drastica di posti letto negli ospedali, ma messi a repentaglio sono gli stessi Piani di rientro di molte Regioni. Va detto che da ultimo il ministro Balduzzi ha dichiarato di voler andar oltre i puri e semplici tagli, per mettere mano alla riorganizzazione della medicina sul territorio. Si dice che con l'assistenza h. 24" si potrà 'spendere meno, spendendo meglio'. Staremo a vedere, anche perché le maggiori novità riguardano proprio i territori. Va infatti seguita con interesse la proposta di aggregare medici di famiglia, pediatri, specialisti ambulatoriali e guardia medica per garantire un'offerta completa, di qualità e appunto h. 24. Ma poiché con niente non si fa niente, anche la creazione di queste strutture poliambulatoriali territoriali e sempre aperte, che indubbiamente possono servire a diminuire la 'pressione' sugli ospedali e soprattutto sul 'pronto soccorso', richiederà alle Regioni, oltre alla disciplina del tutto, anche la messa a disposizione di non poche risorse".

**4** - "La riforma della legge elettorale è da tempo il primo punto di impegno delle forze politiche, alternative tra loro, ma oggi legate al sostegno al Governo Monti. Restano però in Aula, per votare il nuovo testo, i numeri della maggioranza e dell'opposizione del Governo Berlusconi. La proposta politica del Partito democratico richiama notoriamente al ritorno ai collegi così come votati dopo la riforma del 1992, e la definizione di un premio di maggioranza alla coalizione vincente. Diversa la posizione del Pdl, soprattutto sul premio di maggioranza che si vuole minore e destinato al partito che otterrà il maggior numero di consensi. Mi auguro, sinceramente, che si riesca a definire una sintesi positiva e in particolare non prevalga quell'interesse non tanto velato del Pdl di predefinire un campo incerto che non potrà indubbiamente servire per governare il Paese in tempo di crisi".